

LA NUOVA NORMATIVA DEL SETTORE
BIOLOGICO ALLA LUCE DEL REG. (UE) 848/2018

Dott. Per. Agr. FABIO Bianciardi

Il nuovo regolamento sui prodotti biologici

Il regolamento è entrato in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, ma si applicherà **dal 1 gennaio 2021**, per consentire agli operatori di adeguarsi ai nuovi requisiti.

Il nuovo regolamento sui prodotti biologici

Approvato in via definitiva il 30 maggio 2018 e pubblicato sulla G.U. del 14 giugno, il **Regolamento (UE) 2018/848** del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici abroga il precedente regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio che introduce una nuova disciplina del settore.

Novità più rilevanti del nuovo Regolamento sulla produzione biologica

Il nuovo regolamento sui prodotti biologici

L'introduzione della certificazione di gruppo

L'obiettivo è rendere più accessibile la certificazione biologica per tutte le aziende di dimensioni ridotte e spesso collocate in aree marginali. Per accedere a queste agevolazioni sarà necessario rispondere a precisi requisiti

Il nuovo regolamento sui prodotti biologici

Il riconoscimento della connessione suolo-pianta come principio fondamentale per il mantenimento della fertilità e della biodiversità del suolo.

Il nuovo regolamento, nonostante i contrasti tra gli Stati del Nord Europa e quelli della zona mediterranea, non ha riconosciuto il metodo di produzione fuori suolo come compatibile con il metodo di produzione biologico

L'introduzione della certificazione di gruppo

Requisiti

dimensione massima 5 ha 0,5 nel caso di serre e 15 nel caso di prati pascoli

fatturato di produzione biologica < € 25.000, output di produzione non superiori € 15.000 o un costo della certificazione che gravi per oltre il 2% del fatturato

Il nuovo regolamento sui prodotti biologici

Possibilità di controlli biennali piuttosto che annuali

Applicabile agli operatori che hanno rispettato tutti gli standard di produzione nel triennio precedente e che quindi hanno un basso livello di rischio. Questa norma potrebbe comportare una riduzione dei costi legati alla certificazione, ma sicuramente non diminuirà il carico burocratico per gli operatori

Il nuovo regolamento sui prodotti biologici

La mancata imposizione di un limite massimo per i residui di PPP provenienti da contaminazioni accidentali.

Il limite italiano, introdotto dal DM 309/2011 e pari a 0,01 mg/kg potrà essere mantenuto a patto che non venga vietata la circolazione di prodotti comunitari che non lo rispettino



Il nuovo regolamento sui prodotti biologici

- Testo all'insegna della continuità
- Poche novità
- Manca l'attesa armonizzazione sulla controversa questione dei residui
- Attendiamo il regolamento tecnico per conoscere nel dettaglio eventuali altre modifiche

